

Casa di riposo: «I dipendenti vengano tutelati»

Le garanzie per i lavoratori al centro dell'incontro con i sindacati

SAN MICHELE M.VI

(m.b.) - «I dipendenti devono essere tutelati» è quasi un mantra, quando si parla della Casa di riposo "San Michele Arcangelo". Lo ripetono gli amministratori comunali, i sindacalisti, la direttrice della struttura e ci sono tutte le premesse perché ciò avvenga. Anzi, ciò deve avvenire. Ma la situazione è senz'altro delicata. Alcuni dei dipendenti della Casa di riposo attualmente sono dipendenti pubblici (essendo la struttura comunale), mentre altri sono già alle dipendenze di una cooperativa. Per tutti, comunque, ci dovrà essere tutela. «Bisogna parti-

re dall'assunto che il Comune, con il bilancio che ha, non può continuare ad accollarsi l'onere della Casa di riposo - commenta il sindacalista Brunetti -. Dal momento che si dovrà passare alla gestione privata, bisognerà farlo nel modo migliore possibile. La ditta, la cooperativa o la società, che prenderà in carico la struttura, dovrà accollarsi anche la responsabilità e l'onere dei dipendenti, che oggi hanno un contratto di un certo tipo che va mantenuto». Un po' d'inquietudine, inutile negarlo, c'è. Ci sono persone che si dedicano all'assistenza degli anziani da una vita e l'edificio di

via Rocche è quasi una seconda casa, ormai. «È estremamente importante fare attenzione a questi aspetti e affidarsi ad una ditta solida - spiega la direttrice Piera Casalegno -, il sindaco ha comunque ribadito più volte che il personale verrà tutelato». «Dobbiamo salvaguardare i posti di lavoro - ha proseguito Brunetti -, ma anche la qualità dei posti di lavoro: lo stipendio (importante che venga salvaguardato anche l'accessorio) e il luogo di lavoro (cioè, è importante che chi è impiegato a San Michele resti a San Michele, senza trasferimenti ad altre strutture, magari della stessa ditta)».

Ora si va avanti, sempre proseguendo in un confronto che porti al perfezionamento del bando. «Venerdì presenteremo la documentazione rivista e corretta ai sindacati - ha spiegato il primo cittadino Domenico Michelotti -, poi, forse già martedì, comunque entro la fine dell'anno, pubblicheremo il bando. Con i sindacati (all'incontro erano presenti anche i rappresentanti di Cisl e Cgil, ndr) c'è stato un buon dialogo. È una impostazione, non mi stancherò mai di dirlo, che va nella direzione della salvaguardia della struttura. Ora bisogna operare per il bene dei dipendenti e degli ospiti».